

# Isola e Valle San Martino

## Venti Comuni insieme per tutelare il verde tra Adda e Brembo

Pronto lo studio per creare la Rete ecologica Individua luoghi di pregio e aree critiche Servirà per avviare interventi specifici nella zona

### Filago

ANGELO MONZANI

Venti Comuni posti tra i fiumi Adda e Brembo e il Monte Canto hanno deciso di ricreare la Rete ecologica intercomunale per la salvaguardia degli ambienti naturali, dei quali si vuole evitare la frammentazione.

Per questo hanno creato un gruppo di lavoro che recentemente ha portato a termine il progetto, in conformità con la Rete ecologica della Regione Lombardia, che avrà lo scopo di garantire la connettività naturale tra le principali aree. Lo studio territoriale è stato effettuato dal Plis del basso corso del fiume Brembo e dai Comuni di **Filago** (capofila), **Boltiere**, **Bonate Sotto**, **Dalmine**, **Madone**, **Osio Sopra** e **Osio Sotto** (questi sette fanno parte

del Plis basso Brembo), **Ambivere**, **Calusco d'Adda**, **Chignolo d'Isola**, **Curno**, **Mapello**, **Medolago**, **Ponte San Pietro**, **Presezzo**, **Solza**, **Sotto il Monte**, **Terno d'Isola**, **Treviolo** e **Villa d'Adda**.

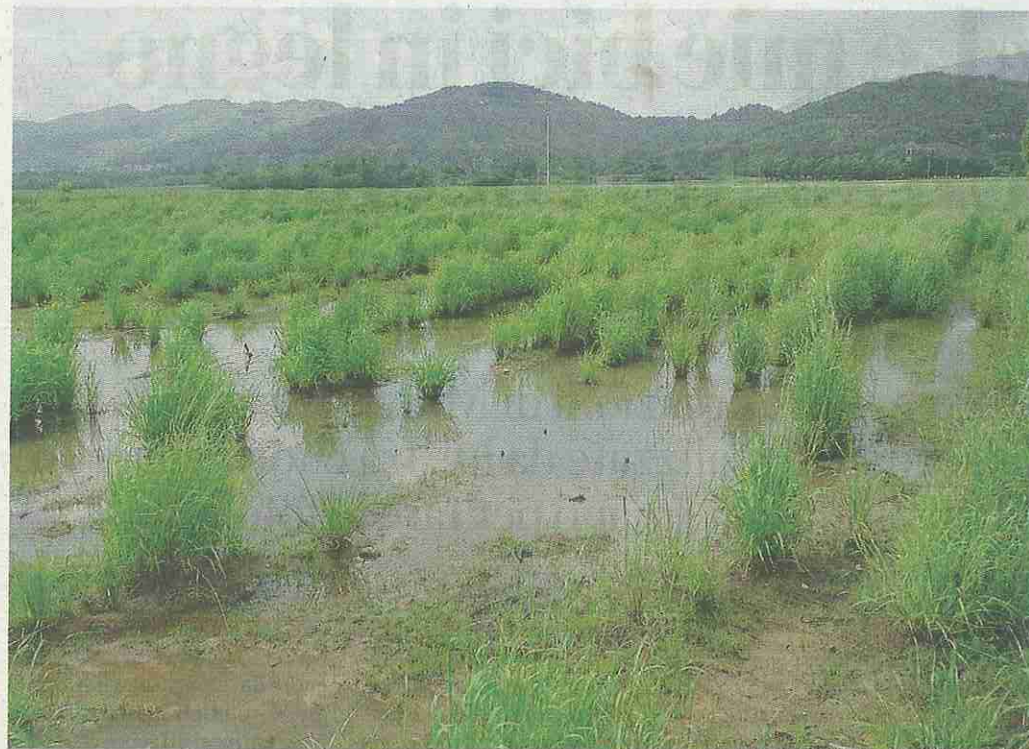
L'obiettivo principale è la difesa e la valorizzazione della biodiversità nel territorio bergamasco dell'Isola tra Adda e Brembo, e di alcuni Comuni limitrofi.

*Gli esiti della ricerca saranno presentati a settembre a Solza*

I risultati dello studio, coordinato dall'architetto Bernardelli e dall'ufficio tecnico del Plis del basso corso del Fiume Brembo, verranno presentati nel convegno pubblico previsto il 20 settembre al Castello di Solza.

«In quella data, a seguito di un'approfondita analisi dei risultati ottenuti, il gruppo di lavoro presenterà le aree individuate di

maggiore valenza naturale e quelle che evidenziano maggiori criticità, per le quali avviare il reperimento dei fondi per progetti di ricostituzione della rete ecologica locale con la realizzazione di nuovi sistemi verdi diffusi, costituiti da boschi, siepi interpoderali e fasce boscate, stagni ed aree umide, sottopassaggi stradali per piccola fauna ed altri accorgimenti finalizzati all'attuazione degli investimenti di mammiferi, uccelli e anfibi da parte dei veicoli in circolazione e altre opere coerenti con la tutela e la valorizzazione della naturalità diffusa - spiega Martina Gelfi di Legambiente Cerca Brembo, che fa parte del gruppo di lavoro per il progetto "Tutelare e valorizzare la biodiversità tra Adda e Brembo" -. Si sono presi in esame vari aspetti: dalle strutture vegetali naturali e seminaturali alla fauna, dal sottosuolo alla pianificazione urbanistica e alle infrastrutture». Sulla qualità



Tra i fiumi e il Monte Canto: è questa l'area che ci si propone di tutelare con la Rete ecologica intercomunale

di alcuni corsi d'acqua il progetto ha ottenuto anche la collaborazione della società Consulenze Ambientali di Scanzorosciate, che ha partecipato all'approfondimento di torrenti quali Lesina, Dordo, Buliga, Grandone, oltre che della roggia Brembilla e dei fiumi principali: Brembo e Adda.

Terminate le indagini territoriali si è proceduto alla sintesi finale. Il progetto ha avuto inizio tramite i bandi 2011 della Fondazione Cariplo sull'attuazione della Rete ecologica regionale, associando i 20 Comuni come unica entità territoriale, per uno studio complessivo delle caratteristiche territoriali del sottobacino idrografico tra Adda e Brembo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Inaugurato a Carvico

## Distributore dell'acqua In omaggio una bottiglia

Ha tagliato nei giorni scorsi il nastro inaugurale della casa dell'acqua il sindaco di Carvico, Luigi Panzeri, di fronte a molti cittadini, soddisfatti di questo nuovo servizio che farà risparmiare sulla spesa domestica. Il distributore è stato collocato presso il parcheggio di via Bernardi e chi era all'inaugurazione ha ricevuto in omaggio una bottiglia di vetro e una tessera con i primi 20 litri di acqua offerti dalla società Hidrogest.



Il taglio del nastro